

Rassegna Stampa



Giovedì 15 febbraio 2018



notizie dalla giunta

home / notizie dalla giunta / dettaglio news

15.02.2018 14:38

Formazione: scuola e lavoro nel Polo tecnico della montagna

Udine, 15 febbraio - Entra nel vivo l'attività del polo tecnico professionale dell'economia della montagna, una rete tra scuole, enti di formazione, imprese ed enti di ricerca e innovazione per lo sviluppo dell'occupazione nelle aree montane. I contenuti del progetto, presentato oggi a Udine, puntano a far lavorare assieme i protagonisti della formazione e del lavoro per creare nuova occupazione in montagna, a partire dagli investimenti sul capitale umano. L'obiettivo è creare percorsi formativi coerenti con le possibilità di sbocco professionale ma anche avviare nuova imprenditorialità nei settori strategici dell'area montana: foresta/legno, arredo e bioedilizia, energia e sostenibilità ambientale, turismo e agroalimentare. Per la Regione, il progetto ha una missione più ampia poiché opera anche per rafforzare la scolarità delle aree montane più lontane dai grandi centri urbani, stringe una relazione stretta con il mondo del lavoro, fornisce informazioni necessarie a sviluppare i talenti con l'obiettivo di far restare i giovani sul territorio sviluppando idee innovative per il territorio stesso. Sono una ventina i soggetti coinvolti: 5 scuole con capofila l'Isis Fermo Solari di Tolmezzo, 11 enti di ricerca e formazione, il cluster arredo e sistema casa, il Parco agroalimentare, Confindustria Udine e il Consorzio Innova, oltre all'Uti della Carnia. Il progetto unitario si articola in quattro sotto-progetti, il primo dei quali, coordinato dall'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires), consiste nella creazione di un Osservatorio sui fabbisogni formativi e professionali dell'economia della montagna. Concretamente, l'Osservatorio avvierà un'indagine tra 100 imprese, con un approfondimento sul 40 per cento delle stesse, per giungere alla definizione dei profili e delle competenze professionali più ricercate. Oltre al quadro attuale, l'Osservatorio cercherà, attraverso le aziende, di delineare anche gli scenari di innovazione, per intercettare i fabbisogni formativi futuri. L'Osservatorio in questo modo fornirà informazioni utili allo sviluppo degli altri sotto-progetti che si articolano in un programma di orientamento, che coinvolgerà, sotto la guida della cooperativa Cramars, le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, con incontri e laboratori nelle scuole. Gli ultimi due sotto-progetti si rivolgono l'uno a studenti e imprese per creare modelli mirati di alternanza scuola/lavoro (con il coordinamento dello Ial Fvg) e l'altro ai dirigenti e docenti scolastici per arricchire l'offerta formativa (con il coordinamento dell'Enaip).

Determinante e centrale sarà il ruolo degli imprenditori e delle parti sociali nel trasmettere fiducia nella possibilità di sviluppare un futuro occupazionale qualificato su tutta l'area montana della regione, per limitare la diaspora dei giovani verso altre destinazioni, diaspora che spesso trova avvio già nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado agli istituti superiori. ARC/SSA/fc

Comunicato Stampa Regione Friuli Venezia Giulia, giovedì 15 febbraio 2018

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Formazione: scuola e lavoro nel Polo tecnico della montagna

Udine, 15 feb - Entra nel vivo l'attività del polo tecnico professionale dell'economia della montagna, una rete tra scuole, enti di formazione, imprese ed enti di ricerca e innovazione per lo sviluppo dell'occupazione nelle aree montane. I contenuti del progetto, presentato oggi a Udine, puntano a far lavorare assieme i protagonisti della formazione e del lavoro per creare nuova occupazione in montagna, a partire dagli investimenti sul capitale umano. L'obiettivo è creare percorsi formativi coerenti con le possibilità di sbocco professionale ma anche avviare nuova imprenditorialità nei settori strategici dell'area montana: foresta/legno, arredo e bioedilizia, energia e sostenibilità ambientale, turismo e agroalimentare. Per la Regione, il progetto ha una missione più ampia poiché opera anche per rafforzare la scolarità delle aree montane più lontane dai grandi centri urbani, stringe una relazione stretta con il mondo del lavoro, fornisce informazioni necessarie a sviluppare i talenti con l'obiettivo di far restare i giovani sul territorio sviluppando idee innovative per il territorio stesso. Sono una ventina i soggetti coinvolti: 8 scuole con capofila l'isis Fermo Solari di Tolmezzo, 11 enti di ricerca e formazione, il cluster arredo e sistema casa, il Parco agroalimentare, Confindustria Udine e il Consorzio Innova, oltre all'Uti della Carnia. Il progetto unitario si articola in quattro sotto-progetti, il primo dei quali, coordinato dall'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires), consiste nella creazione di un Osservatorio sui fabbisogni formativi e professionali dell'economia della montagna. Concretamente, l'Osservatorio avvierà un'indagine tra 100 imprese, con un approfondimento sul 40 per cento delle stesse, per giungere alla definizione dei profili e delle competenze professionali più ricercate. Oltre al quadro attuale, l'Osservatorio cercherà, attraverso le aziende, di delineare anche gli scenari di innovazione, per intercettare i fabbisogni formativi futuri. L'Osservatorio in questo modo fornirà informazioni utili allo sviluppo degli altri sotto-progetti che si articolano in un programma di orientamento, che coinvolgerà, sotto la guida della cooperativa Cramars, le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, con incontri e laboratori nelle scuole. Gli ultimi due sotto-progetti si rivolgono l'uno a studenti e imprese per creare modelli mirati di alternanza scuola/lavoro (con il coordinamento dello Ial Fvg) e l'altro ai dirigenti e docenti scolastici per arricchire l'offerta formativa (con il coordinamento dell'Enaip).

Determinante e centrale sarà il ruolo degli imprenditori e delle parti sociali nel trasmettere fiducia nella possibilità di sviluppare un futuro occupazionale qualificato su tutta l'area montana della regione, per limitare la diaspora dei giovani verso altre destinazioni, diaspora che spesso trova avvio già nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado agli istituti superiori. ARC/SSA/fc

RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì 15 Febbraio 2018, 14:45

CONDIVIDI LA NOTIZIA



DIVENTA FAN



SEGUICI SU TWITTER

SEGUI IL
GAZZETTINO

SEGUICI SU FACEBOOK



OGGI SUL GAZZETTINO

LA STORIA Erano compagni, per così dire, di merendine. Paolo frequentava

Palazzo Strozzi e Marsilio Accordo per i cataloghi

Il Bacio e il Pensatore a Treviso La mostra di Rodin prende forma

Guerritore «Il mio teatro al femminile»

TOKYO La conferma era nell'aria. D'altra parte, alla vigilia di un cambiamento

Carabinieri Nuovo blitz anti spaccio a S. Pantalon

IL GRANDE RESTAURO VENEZIA Ieri è stato l'ultimo giorno di normale percorribilità

I primi 50 anni di Avis Veneto una realtà di 131mila donatori

IL VIDEO PIÙ VISTO



Cede la spallina durante la gara: imprevisto hot per la Papadakis

LA NUOVA STAGIONE DELI



Articolo Il Gazzettino, giovedì 15 gennaio 2018



Carnia Primo piano Territorio

Legno, Arredo, Edilizia e agroalimentare. In cerca dei nuovi mestieri per la Montagna

15 febbraio 2018 | Redazione | 0 Commenti | Formazioni, montagna, scuole, Solari, Tolmezzo

Entra nel vivo l'attività del polo tecnico professionale dell'economia della montagna, una rete tra scuole, enti di formazione, imprese ed enti di ricerca e innovazione per lo sviluppo dell'occupazione nelle aree montane. I contenuti del progetto, presentato oggi a Udine, puntano a far lavorare assieme i protagonisti della formazione e del lavoro per creare nuova occupazione in montagna, a partire dagli investimenti sul capitale umano.



L'obiettivo è creare percorsi formativi coerenti con le possibilità di sbocco professionale ma anche avviare nuova imprenditorialità nei settori strategici dell'area montana: foresta/legno, arredo e biodidizia, energia e sostenibilità ambientale, turismo e agroalimentare. Per la Regione, il progetto ha una missione più ampia poiché opera anche per rafforzare la scolarità delle aree montane più lontane dai grandi centri urbani, stringe una relazione stretta con il mondo del lavoro, fornisce informazioni necessarie a sviluppare i talenti con l'obiettivo di far restare i giovani sul territorio sviluppando idee innovative per il territorio stesso.

Sono una ventina i soggetti coinvolti: 5 scuole con capofila l'Isis Fermo Solari di Tolmezzo, 11 enti di ricerca e formazione, il cluster arredo e sistema casa, il Parco agroalimentare, Confindustria Udine e il Consorzio Innova, oltre all'Udi della Carnia. Il progetto unitario si articola in quattro sotto-progetti, il primo dei quali, coordinato dall'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires), consiste nella creazione di un Osservatorio sui fabbisogni formativi e professionali dell'economia della montagna. Concretamente, l'Osservatorio avvierà un'indagine tra 100 imprese, con un approfondimento sul 40 per cento delle stesse, per giungere alla definizione dei profili e delle competenze professionali più ricercate. Oltre al quadro attuale, l'Osservatorio cercherà, attraverso le aziende, di definire anche gli scenari di innovazione, per intercettare i fabbisogni formativi futuri.

L'Osservatorio in questo modo fornirà informazioni utili allo sviluppo degli altri sotto-progetti che si articolano in un programma di orientamento, che coinvolgerà, sotto la guida della cooperativa Cramars, le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, con incontri e laboratori nelle scuole. Gli ultimi due sotto-progetti si rivolgono l'uno a studenti e imprese per creare modelli mirati di alternanza scuola/lavoro (con il coordinamento dello Iaf Fvg) e l'altro ai dirigenti e docenti scolastici per arricchire l'offerta formativa (con il coordinamento dell'Enaip).



Determinante e centrale sarà il ruolo degli imprenditori e delle parti sociali nel trasmettere fiducia nella possibilità di sviluppare un futuro occupazionale qualificato su tutta l'area montana della regione, per limitare la diaspora dei giovani verso altre destinazioni, diaspora che spesso trova avvio già nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado agli istituti superiori.



AUTOFFICINA

CRIVELLARO ANDREA

Riparatore autorizzato Citroën e DS
Via dell'Industria 53
33028 Tolmezzo UD



Tel. 0433 44177
crivellaro_andrea@libero.it

Facebook

RSN Studio Nord News
2 hours ago

#biathlon Lisa Vittozzi #Olimpiadi
#Pyeongchang ... See More

Lisa Vittozzi cerca il podio olimpico nella staffetta mista del biathlon - Studio Nord News

Oggi in gara anche Alessandro Pittin e Raffaella Buzzi, impegnati nella prova del trampolino grande della combinata nordica

View on Facebook · Share

RSN Studio Nord News
14 hours ago

#foresta #RegioneFvg #fondi

Arrivano fondi per lo sviluppo delle aree forestali e il miglioramento della redditività - Studio Nord News

La dotazione messa in campo dalla Giunta regionale FVG è di 3 milioni di euro

View on Facebook · Share



CATEGORIE

- RUBRICHE
- VIDEO
- SPORT
- EVENTI
- CRONACA

LUOGHI

- Aquileia
- Artegia
- Basiliano
- Bertoldo
- Buja
- Buttrio
- Campoformido
- Cervignano del Friuli
- Cividale del Friuli
- Codroipo
- Colloredo di Monte Albano
- Como di Rosazzo
- Cussignacco
- Faedis
- Fagagna
- Forni
- Gemona del Friuli
- Gorizia
- Latisana
- Ugnano
- Majano
- Manzano
- Mariano Lagunare
- Mortegliano
- Moruzzo
- Muzzana del Turgnano
- Faedis
- Nimis
- Osoppo
- Paderno
- Pagnacco
- Palmanova
- Pasian di Prato
- Pavia di Udine
- Pontebba
- Portonovo
- Pozzuolo del Friuli
- Pradamano
- Premariacco
- Ragogna
- Reana del Rojale
- Remanzacco
- San Daniele
- San Giorgio di Nogaro
- Sauris
- Sutrio
- Tarcento
- Tarvisio
- Tavagnacco
- Tolmezzo
- Torviscosa
- Tricesimo
- Trieste
- Udine
- Venezia
- Verzegnis

CERCA IN ARCHIVIO

15 Formazione: scuola e lavoro nel Polo tecnico della montagna

Comments Off - Leave comment
 Posted in: [RSS](#) [Fig. giunta Fvg, regione Fvg](#)

[Like 0](#) [Tweet](#)

Udine, 15 feb - Entra nel vivo l'attività del polo tecnico professionale dell'economia della montagna, una rete tra scuole, enti di formazione, imprese ed enti di ricerca e innovazione per lo sviluppo dell'occupazione nelle aree montane.

I contenuti del progetto, presentato oggi a Udine, puntano a far lavorare assieme i protagonisti della formazione e del lavoro per creare nuova occupazione in montagna, a partire dagli investimenti sul capitale umano.

L'obiettivo è creare percorsi formativi coerenti con le possibilità di sbocco professionale ma anche avviare nuova imprenditorialità nei settori strategici dell'area montana: foresta/legno, arredo e bioedilizia, energia e sostenibilità ambientale, turismo e agroalimentare.

Per la Regione, il progetto ha una missione più ampia poiché opera anche per rafforzare la scolarità delle aree montane più lontane dai grandi centri urbani, stringe una relazione stretta con il mondo del lavoro, fornisce informazioni necessarie a sviluppare i talenti con l'obiettivo di far restare i giovani sul territorio sviluppando idee innovative per il territorio stesso.

Sono una ventina i soggetti coinvolti: 5 scuole con capofila l'Isis Fermo Solari di Tolmezzo, 11 enti di ricerca e formazione, il cluster arredo e sistema casa, il Parco agroalimentare, Confindustria Udine e il Consorzio Innova, oltre all'UiT della Carnia.

Il progetto unitario si articola in quattro sotto-progetti, il primo dei quali, coordinato dall'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires), consiste nella creazione di un Osservatorio sui fabbisogni formativi e professionali dell'economia della montagna. Concretamente, l'Osservatorio avvierà un'indagine tra 100 imprese, con un approfondimento sul 40 per cento delle stesse, per giungere alla definizione dei profili e delle competenze professionali più ricercate. Oltre al quadro attuale, l'Osservatorio cercherà, attraverso le aziende, di delineare anche gli scenari di innovazione, per intercettare i fabbisogni formativi futuri.

L'Osservatorio in questo modo fornirà informazioni utili allo sviluppo degli altri sotto-progetti che si articolano in un programma di orientamento, che coinvolgerà, sotto la guida della cooperativa Cramars, le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, con incontri e laboratori nelle scuole.

Gli ultimi due sotto-progetti si rivolgono l'uno a studenti e imprese per creare modelli mirati di alternanza scuola/lavoro (con il coordinamento dello Ial Fvg) e l'altro ai dirigenti e docenti scolastici per arricchire l'offerta formativa (con il coordinamento dell'Enaip).

Determinante e centrale sarà il ruolo degli imprenditori e delle parti sociali nel trasmettere fiducia nella possibilità di sviluppare un futuro occupazionale qualificato su tutta l'area montana della regione, per limitare la diaspora dei giovani verso altre destinazioni, diaspora che spesso trova avvio già nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado agli istituti superiori.

ARC/SSA/FC

Powered by WPelMatico

Share and Enjoy



[Like](#)
[Share](#)

Related Posts

PUBBLICITÀ



UDINE20 SOCIAL





Cramars Società Cooperativa Sociale ha aggiunto **13** nuove foto.

Publicato da Annalisa Bonfiglioli [?] - 15 febbraio alle ore 21:11 · 🌐

📷 Alcuni scatti della conferenza stampa tenutasi oggi per la presentazione ufficiale delle attività del #Polotecnicodellamontagna



👤 copertura: 825 persone

[Mettilo in evidenza](#)

👍 Mi piace

💬 Commenta

➦ Condividi



👤 Cramars Società Cooperativa Sociale, Alessio Flego, Sprinter srl e altri 12

Condivisioni: 2

Post pagina Facebook Cramars Società Cooperativa Sociale, giovedì 15 febbraio 2018